

**Informativa ex Art. 10 Regolamento (UE) 2019/2088 - Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali sui siti web**

**OICVM denominato "AcomeA PMItalia" (il "Fondo")**

A. Sintesi

Il Fondo è un OICVM PIR *compliant* di tipo azionario che investe principalmente in azioni di piccole e medie imprese italiane. Il Fondo, istituito e gestito da AcomeA SGR S.p.A. (la "SGR"), rientra tra i prodotti di cui all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (il "SFDR"), i.e. tra i prodotti finanziari che promuovono, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance. Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

Gli elementi vincolanti della strategia ESG adottata sono i seguenti:

- esclusione di emittenti che producono armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, chimiche e batteriologiche);
- rating di governance del Fondo maggiore o uguale a 0,5 (0 alto rischio, 1 basso rischio);
- complessivo rating ESG (dato dalla somma delle singole componenti E, S e G) del Fondo maggiore o uguale a 1,5;
- engagement con gli emittenti in portafoglio del Fondo al fine di migliorare il loro impatto in relazione alle caratteristiche ambientali e sociali perseguite dal Fondo.

La SGR elabora, altresì, uno score proprietario ESG che permette di attribuire un punteggio complessivo riferito ad ogni emittente in cui investe il Fondo, con una scala da 0 (peggiore) a 100 (migliore). Lo score degli emittenti in cui investe il Fondo viene, infatti, aggiornato annualmente ed è rendicontato, sul sito internet della SGR, sia in fase iniziale che successivamente ad ogni aggiornamento.

Il Fondo effettua investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti di cui sopra, che consentano di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo medesimo in misura non inferiore al 50%.

Al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale promossa dal Fondo, la SGR ha individuato internamente una serie di indicatori che sono utilizzati ai fini della valutazione e del monitoraggio degli investimenti del Fondo per ciascuna caratteristica promossa.

I dati relativi agli indicatori di sostenibilità sono raccolti mediante:

- il dialogo diretto tra la SGR e il management di ciascun emittente in cui investe il Fondo;
- l'analisi della documentazione pubblica relativa a ciascun emittente in cui investe il Fondo come, ad esempio, i bilanci di esercizio e le dichiarazioni non finanziarie.

Il Fondo è focalizzato sulle PMI italiane che talvolta non dispongono o non dichiarano le informazioni necessarie a valutare gli indicatori di sostenibilità sopra indicati.

Tale limitazione non influisce sul modo in cui sono valutate le caratteristiche ambientali e sociali perseguite dal Fondo grazie alla richiesta diretta all'emittente ed inoltre permette all'attività di engagement di focalizzarsi inizialmente sulla misurazione e dichiarazione, tramite apposita documentazione pubblica dell'emittente (es. bilancio di sostenibilità), di dati ambientali, sociali e di governance. Il primo step dell'engagement con il singolo emittente è volto proprio ad accompagnare l'emittente alla misurazione e alla rendicontazione dei sopra menzionati indicatori.

Nella valutazione delle opportunità di investimento individuate per il Fondo, la SGR agisce in conformità della propria procedura interna appositamente adottata in materia di *due diligence* e selezione degli investimenti.

Per quanto riguarda la politica d'impegno si veda la Policy di voto ed engagement pubblicata sul sito internet della SGR.

Non è stato designato un indice di riferimento al fine di misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

B. Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

C. Caratteristiche ambientali o sociali del Fondo

Ambientali (indicatori sul clima e l'ambiente)

- Gestione efficace dei rifiuti: porzione di rifiuti tossici prodotti;
- Gestione efficiente delle risorse energetiche: quota di consumo e produzione di energie rinnovabili, intensità di consumo di energia per settori ad alto impatto climatico, attività che hanno un impatto negativo su aree sensibili per biodiversità, emissioni in acqua;
- Riduzione delle emissioni di carbonio: misurazione delle emissioni GHG, impronta di carbonio, intensità di gas serra delle aziende investite, esposizione al settore dei combustibili fossili.

Sociali (indicatori sociali e sui dipendenti, rispetto dei diritti umani e anti-corrruzione)

- Temi sociali e del lavoro:
  - violazione dei Principi del Global Compact e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali;
  - assenza di processi di monitoraggio e di adeguatezza con i principi del Global Compact e le linee guida OCSE per le imprese multinazionali;
  - divario salariale di genere delle aziende investite;
  - diversità di genere in Consiglio di Amministrazione;
  - esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e biologiche).

D. Strategia di investimento

Il Fondo è un OICVM PIR *compliant* di tipo azionario che investe principalmente in azioni di piccole e medie imprese italiane. Il benchmark è 100% Thomson Reuters ITALY Total Return Local Currency Index. Lo stile di gestione è di tipo value-contrarian e predilige la selezione di società ritenute a forte sconto sul valore intrinseco, desunte da ratios finanziari e analisi sulla qualità, la crescita, la posizione competitiva nel settore e l'efficacia del management. Il processo di selezione degli emittenti degli strumenti finanziari oggetto di investimento prevede una politica di esclusione settoriale. In particolare, anche ai sensi della Legge n.220/21 del 9 dicembre 2021, il Fondo non potrà investire in emittenti che producono armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, chimiche e batteriologiche). Il monitoraggio degli emittenti da escludere viene effettuato sui dati forniti dal provider esterno di cui si avvale la SGR (FactSet Sono, altresì, consultate le liste di esclusione in materia di restrizioni finanziarie e commerciali (FactSet).

Il Fondo deve avere sempre: uno score di governance (componente G) pari a 0,5; uno score di rischio di sostenibilità, dato dalla somma delle singole componenti E, S e G superiore o uguale a 1,5 (sulla base dei dati forniti da un provider esterno (Refinitiv).

La SGR calcola, poi, uno score sulla base di un sistema di calcolo proprietario che assegna un rating ESG agli strumenti oggetto di investimento. Il modello è basato sulle informazioni fornite da un primario data provider esterno (Refinitiv) che valuta il rischio di sostenibilità degli emittenti

corporate da un punto di vista dell'esposizione ai rischi ambientali (E-Environmental), sociali (S-Social) e di governo d'impresa (G), assegnando un rating per ogni singolo emittente.

In caso di mancata copertura è elaborato un rating proprietario (c.d. sistema di "scorecard") approvato dall'organo di governance interno dedicato.

Le Scorecard sono, altresì, tenute in considerazione anche nel caso in cui il controllo del rating restituisca un valore inferiore rispetto ai limiti di cui sopra e si ritenga che lo strumento finanziario oggetto di potenziale investimento sia idoneo in termini ESG. In tali casi deve essere fornita adeguata evidenza della Scorecard e delle ulteriori/diverse informazioni raccolte sull'emittente (attraverso altra fonte ufficiale ovvero Bloomberg) al fine di procedere ad una richiesta formale all'organo di governance competente e alla Funzione Risk Management (per gli ambiti di rispettiva competenza).

Il Comitato ESG monitora periodicamente i limiti ESG, sollecitando adeguati interventi in caso di violazione.

Inoltre, ogni emittente è soggetto ad una valutazione di score ESG che prende in considerazione gli indicatori di sostenibilità (sopra illustrati) più altri fattori inerenti il business model e la governance. Tale score consente di attribuire un punteggio complessivo riferito ad ogni emittente.

L'elaborazione iniziale dello score avviene tramite un'analisi assoluta e relativa (nei confronti dei principali competitor) dei dati raccolti in relazione a ciascun emittente tramite le valutazioni della SGR in merito alla documentazione aziendale pubblica nonché, se del caso, tramite l'attività di due diligence effettuata da una società terza indipendente.

Lo score attribuito a ciascun emittente costituirà il punto di partenza per tutta l'attività di engagement a cura del Fondo al fine di misurare, su base continuativa, e dunque monitorare il miglioramento delle caratteristiche ambientali e sociali perseguite dal Fondo.

Tale score viene aggiornato annualmente con una valutazione sia quantitativa che qualitativa in merito alle strategie attuate dal singolo emittente per raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

Il processo di engagement, oltre al dialogo costante con i singoli emittenti, prevede anche l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nei termini che seguono:

- nelle società in cui si è iniziato un percorso virtuoso di dialogo (che si vuole incoraggiare a proseguire) in merito ai temi della sostenibilità;
- nelle società nelle quali non si è riuscito ad avviare un dialogo sulla sostenibilità, per votare contro alcune mozioni significative e segnalare in questo modo la necessità di un cambiamento.

La SGR si confronta trimestralmente con il Comitato ESG (la cui composizione e funzioni sono definite nella Politica ESG, disponibile sul sito internet della SGR) sui risultati raggiunti in relazione alle attività di partecipazione attiva (voting e engagement) e sugli step successivi che vorrà porre in essere. Degli esiti di tali incontri si terrà conto in occasione del monitoraggio mensile delle opportunità e dei rischi ESG.

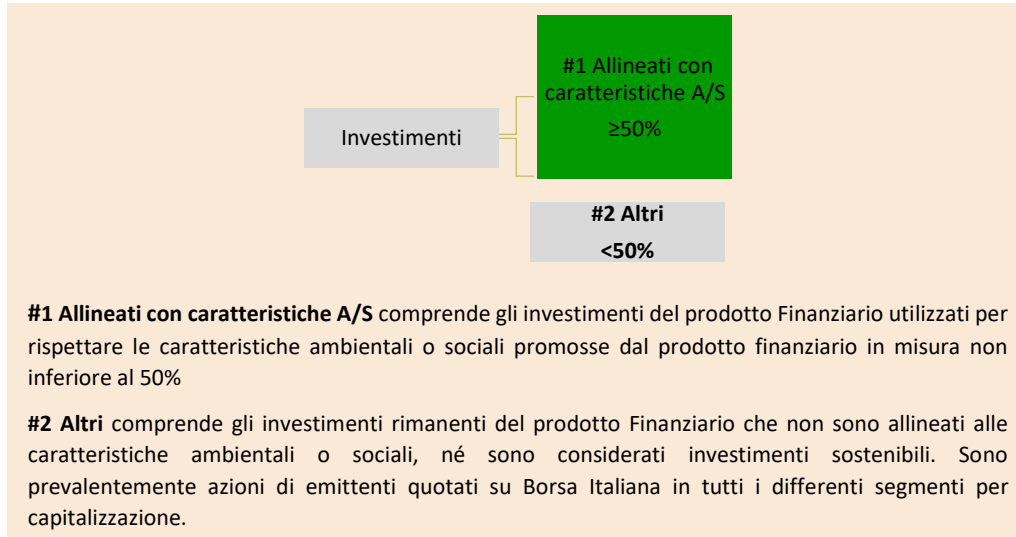
Qualora l'emittente non reagisca in maniera positiva, o non rispetti gli impegni assunti, il Comitato ESG dell'SGR valuta quali azioni intraprendere in ottica di escalation che può evolvere fino all'estromissione dell'emittente dal portafoglio del Fondo.

La SGR, come descritto nella Policy ESG, valuterà le pratiche di buona governance degli emittenti in cui il Fondo investe tramite il monitoraggio del c.d. pillar "G". Al fine della determinazione di tale componente, la SGR prende in considerazione (sulla base della metodologia in uso al provider Refinitiv) i seguenti aspetti:

- CSR Strategy, in termini di politica e strategia di Corporate Social Responsibility e dei profili di reporting e trasparenza ESG;
- Management, in termini di composizione del Consiglio di Amministrazione, con particolare riguardo all'indipendenza dei membri e alla diversità di genere) e ai profili remunerativi riconosciuti agli amministratori;

- Diritti degli azionisti e misure di difesa per assicurare la stabilità gestionale e la protezione degli stakeholder degli emittenti.

#### E. Quota degli investimenti



Il Fondo investe in azioni di piccole e medie imprese italiane quotate ed effettua investimenti, nel rispetto degli elementi vincolanti di cui sopra, che consentano di raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo medesimo in misura non inferiore al 50%.

#### F. Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e sociale promossa dal Fondo, la SGR ha individuato internamente una serie di indicatori che saranno utilizzati ai fini della valutazione e del monitoraggio degli investimenti del Fondo per ciascuna caratteristica promossa:

##### Ambientali (indicatori sul clima e l'ambiente)

- Gestione efficace dei rifiuti: porzione di rifiuti tossici prodotti;
- Gestione efficiente delle risorse energetiche: quota di consumo e produzione di energie rinnovabili, intensità di consumo di energia per settori ad alto impatto climatico, attività che hanno un impatto negativo su aree sensibili per biodiversità, emissioni in acqua;
- Riduzione delle emissioni di carbonio: misurazione delle emissioni GHG, impronta di carbonio, intensità di gas serra delle aziende investite, esposizione al settore dei combustibili fossili.

##### Sociali (indicatori sociali e sui dipendenti, rispetto dei diritti umani e anti-corrruzione)

- Temi sociali e del lavoro:
  - violazione dei Principi del Global Compact e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali;
  - assenza di processi di monitoraggio e di adeguatezza con i principi del Global Compact e le linee guida OCSE per le imprese multinazionali;
  - divario salariale di genere delle aziende investite;
  - diversità di genere in Consiglio di Amministrazione;
  - esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e biologiche).

Il monitoraggio di tali indicatori avviene durante tutta l'attività di engagement a cura del Fondo al fine di misurare, su base continuativa, e dunque verificare nel continuo il miglioramento delle caratteristiche ambientali e sociali perseguite dal Fondo. Lo score degli emittenti in cui investe il Fondo viene, infatti, aggiornato annualmente ed è rendicontato, sul sito internet della SGR, sia in fase iniziale che successivamente ad ogni aggiornamento.

#### G. Metodologie

Oltre al monitoraggio dei limiti ESG sopra riportati sulla base dei dati forniti da un provider terzo specializzato (Refinitiv), ovvero ricorrendo ad un sistema di c.d. Scorecard interne, la SGR elabora uno score proprietario ESG che permette di attribuire un punteggio complessivo riferito ad ogni emittente in cui investe il Fondo, con una scala da 0 (peggiore) a 100 (migliore).

Per l'elaborazione di questo score vengono analizzati i sopra menzionati indicatori di sostenibilità oltre ad altri fattori inerenti il business model e la governance.

Lo score degli emittenti in cui investe il Fondo viene, infatti, aggiornato annualmente ed è rendicontato, sul sito internet della SGR, sia in fase iniziale che successivamente ad ogni aggiornamento.

#### H. Fonti e trattamento dei dati

I dati relativi agli indicatori di sostenibilità sopra indicati verranno raccolti mediante:

- le informazioni fornite direttamente dall'infoprovider individuato;
- il dialogo diretto tra la SGR e il management di ciascun emittente in cui investe il Fondo;
- l'analisi della documentazione pubblica relativa a ciascun emittente in cui investe il Fondo come, ad esempio, i bilanci di esercizio e le dichiarazioni non finanziarie.

Tutti i dati raccolti, sono archiviati in specifici report per singolo emittente e aggiornati annualmente.

La qualità ed il trattamento dei dati è garantita dalla SGR tramite l'applicazione delle relative policy e procedure interne in materia di trattamento dei dati in linea con quanto previsto dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali vigente.

#### I. Limitazioni delle metodologie e dei dati

Il Fondo è focalizzato sulle PMI italiane che talvolta non dispongono o non dichiarano le informazioni necessarie a valutare gli indicatori di sostenibilità sopra indicati.

Tale limitazione non influisce sul modo in cui sono valutate le caratteristiche ambientali e sociali perseguite dal Fondo grazie alla richiesta diretta all'emittente ed inoltre permette all'attività di engagement di focalizzarsi inizialmente sulla misurazione e dichiarazione, tramite apposita documentazione pubblica dell'emittente (es. bilancio di sostenibilità), di dati ambientali, sociali e di governance. Il primo step dell'engagement con il singolo emittente è volto proprio ad accompagnare l'emittente alla misurazione e alla rendicontazione dei sopra menzionati indicatori.

#### J. Dovuta diligenza

Nella valutazione delle opportunità di investimento individuate per il Fondo, la SGR agisce in conformità della propria procedura interna appositamente adottata in materia di *due diligence* e selezione degli investimenti. In particolare, la SGR cura l'individuazione e l'implementazione delle scelte di investimento (stock picking), operando sul portafoglio del Fondo in coerenza con gli indirizzi e la politica di investimento deliberati dal Consiglio di Amministrazione e con le indicazioni condivise nel Comitato Investimenti.

Quest'ultimo svolge l'attività di monitoraggio e controllo continuativo nel tempo sulle strategie di investimento messe in atto.

Inoltre è presente il Comitato ESG che supervisiona il rispetto di tutte le strategie di sostenibilità di cui sopra del Fondo.

Oltre alla supervisione periodica dei due comitati sopra indicati, l'SGR quotidianamente evidenzia le situazioni da monitorare (sulla base di un report generato dal Depositario) sia nel caso in cui sia stata rilevata una violazione dei limiti di investimento sia nel caso in cui non siano state rilevate ulteriori anomalie o sforamenti.

K. Politiche di impegno

Come descritto nella Policy di voto ed engagement pubblicata sul sito internet della SGR, quest'ultima voterà nelle società in portafoglio del Fondo come segue:

- sostenendo mozioni che consolidino un sano modello di corporate governance, che consenta di perseguire l'equilibrio tra il miglioramento dei risultati finanziari e l'impatto del modello di business sulla società e l'ambiente;
- approvando le mozioni che considera conformi alle migliori pratiche di mercato e votando contro le pratiche che non risultino conformi a buoni standard di corporate governance.

Tra gli aspetti di cui tenere conto nel voto vi sono:

- la composizione del Consiglio di Amministrazione in termini di competenze, indipendenza e diversità;
- il voto degli azionisti sulle politiche di remunerazione dove ci sia un allineamento degli incentivi con l'interesse di medio-lungo termine degli azionisti;
- la politica dei dividendi;
- le operazioni con parti correlate;
- la sostenibilità del modello di business nel medio-lungo termine.

L. Indice di riferimento

Non è stato designato un indice di riferimento al fine di misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.